

Chiama il numero

060608

oppure consulta

www.turismoroma.itper le informazioni turistiche,
l'offerta culturale e gli spettacoli di Roma**ELENCO P.I.T. (Punti Informativi Turistici)**

- **G.B. Pastine Ciampino**
Arrivi Internazionali Area Ritiro Bagagli (9.00 - 18.30)
- **Fiumicino**
Aeroporto Internazionale "Leonardo Da Vinci" - Arrivi Internazionali - Terminal T - 3 (9.00 - 18.30)
- **Ostia Lido**
Lungomare Paolo Toscanelli angolo Piazza Anco Marzio (9.30 - 19.00)
- **Castel Sant'Angelo**
Piazza Pia (9.30 - 19.00)
- **Minghetti**
Via Marco Minghetti (9.30 - 19.00)
- **Navona**
Piazza delle Cinque Lune (9.30 - 19.00)
- **Nazionale**
Via Nazionale - nei pressi del Palazzo delle Esposizioni (9.30 - 19.00)
- **Santa Maria Maggiore**
Via dell'Olmata (9.30 - 19.00)
- **Sonnino**
Piazza Sidney Sonnino (9.30 - 19.00)
- **Termini**
Via Giovanni Giolitti, 34
Interno edificio F - binario 24 (8.00 - 20.30)

ROMA
PASSLa Card che ti offre
i Trasporti e 2 Musei gratuiti
www.romapass.it

ROMA CAPITALE

DGE SYSTEM

testi e foto a cura di: Daniela Giovampietro

Anche la sistemazione del giardino, si deve a Piranesi, che lo decorò con una fontana circondata da suggestivi resti archeologici, fra i quali spicca una vera di pozzo con incisa la data del 1244. All'interno del complesso sorgono la chiesa di Santa Maria del Priorato e la Villa.

Nel portone del Priorato c'è il famoso buco della serratura attraverso cui si vede in lontananza la cupola di San Pietro, alla fine di un lungo viale alberato.

Tra Via Tagliamento e Corso Trieste c'è una zona particolare: il rione Coppedè, caratterizzato da una particolare architettura barocca, fatta di figure magiche e irreali. Le palazzine

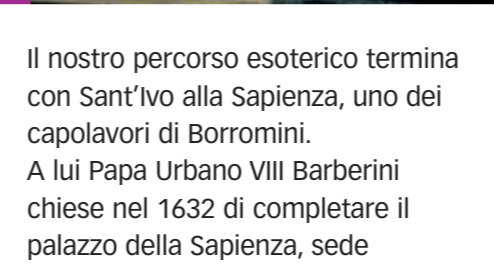
Un'atmosfera da fiaba amata anche dal cinema

di questa zona che hanno uno stile originale e fiabesco, furono progettate dal geniale architetto fiorentino, Gino Coppedè (1886-1927): villette, alte e strette, con torri, colonnine, archi e cancellate, sono ornate con materiali di vario tipo come marmi, travertini, smalti e rivestimenti pittorici. Molto del quartiere rimanda all'Art Nouveau, specie la scelta di citare continuamente la natura e le sue forme.

Dario Argento scelse il quartiere come set cinematografico per i film "Inferno" e "L'Uccello dalle Piume di Cristallo". Un'altra curiosità cinematografica: alcuni degli elementi decorativi visibili sui palazzi riprendono fedelmente le scenografie del film kolossal "Cabiria" (1914).

I Barberini e le geometrie del Borromini

Sant'Ivo alla Sapienza



Il nostro percorso esoterico termina con Sant'Ivo alla Sapienza, uno dei capolavori di Borromini. A lui Papa Urbano VIII Barberini chiese nel 1632 di completare il palazzo della Sapienza, sede universitaria e oggi Archivio di Stato, con una chiesa dedicata a Sant'Ivo. La chiesa, molto elegante, è ricca di elementi simbolici, a cominciare dalla forma triangolare edificata sulla forma del sigillo di Salomone che insieme a parti del cerchio, forma la figura di un'ape. L'interno della chiesa, di un candore diffuso, viene considerata una delle più belle espressioni del barocco romano.

L'altare maggiore è occupato dalla grande pala con Sant'Ivo, patrono degli avvocati, di Pietro da Cortona, opera rimasta incompiuta a causa della morte del maestro e portata a termine dagli allievi. Notevole è il pavimento, disegnato dal Borromini, a forma geometrica con intarsi bianchi e neri, di grande eleganza.

Indirizzi

- 1 **Porta Alchemica.**
P.zza Vittorio Emanuele
Bus: 360, 649. Metro: linea A (fermata Vittorio Emanuele).
- 2 **S. Clemente.** Via di San Giovanni in Laterano, 108
Bus: 571, 85, 850. Metro: linea B (fermata Colosseo)
- 3 **S. Ivo alla Sapienza.** Corso Rinascimento, 40
Bus: 87, 81, 64.
- 4 **P.zza dei Cavalieri di Malta.** Aventino
Bus: 3, 75, 81, 628. Metro: linea B (fermata Circo Massimo).
- 5 **Rione Coppedè.** Piazza Mincio
Bus: 92, 63, 630, 86.



Roma *ti* aspetta

LA CITTÀ
MISTERIOSA

Rione Coppedè



Rione Coppedè



Roma città eterna, nella sua bellezza è capitale della sapienza magica: simbolismi magici, alchemici, astrologici e cabalistici costituiscono l'altra immagine della città, quella più nascosta.

Ecco alcuni itinerari alternativi che custodiscono segreti e misteri, percorsi che si snodano tra le chiese, le piazze e i palazzi della Città Eterna, un'occasione per potersi perdere tra ermetismo ed alchimia e permettere alla mente di aprirsi alla conoscenza.

"Si sedes non is, Si non sedes is"

Partendo dal quartiere Esquilino in Piazza Vittorio Emanuele, troviamo uno dei più importanti simboli del mistero alchemico: la Porta Magica o, meglio, Porta Alchemica. Collocata dal 1890 vicino ai resti del ninfeo di Alessandro Severo, proviene dalla villa appartenuta al Marchese Massimiliano Palombara (costruita nel 1653). È costituita da un portale di pietra bianca (attualmente murato) sui cui stipiti sono incisi simboli esoterici (che si trovano anche sull'architrave, sulla soglia e sul rosone). La porta è sorvegliata da due statue gemelle che hanno le sembianze della divinità egizia Bes, originariamente nei giardini del Quirinale dove si trovava il tempio di Iside.

La leggenda vuole che i simboli incisi costituiscano la formula per trasformare i metalli in oro. Il Marchese di Palombara, esperto alchimista, aveva ospitato nella sua villa un pellegrino che

Basilica di San Clemente



Il fascino segreto dei sotterranei

Basilica di San Clemente



scomparve dopo una sola notte, lasciando, forse per riconoscenza, un mucchietto d'oro purissimo e accanto uno scritto pieno di formule magiche. Nessuno, tra tutti coloro che frequentavano la villa riuscì però a interpretarle, allora il Marchese decise di riprodurle sulla porta per metterle a disposizione degli studiosi della materia.

Sulla parte superiore della porta è incisa la frase *Si sedes non is* (se siedi non procedi) che è leggibile anche al contrario, come *Si non sedes is* (se non siedi procedi) che è l'insegnamento simbolico alchemico di perseverare nel proprio percorso per trovare la verità, secondo un precetto dei Rosacroce.

Spostandoci verso Colle Oppio troviamo la Basilica di San Clemente, tra le più antiche di Roma e anche tra le sue più famose chiese medievali; fu eretta verso la fine del IV secolo d.C. e dedicata a S. Clemente, il terzo Papa dopo S. Pietro. In realtà è formata da due chiese sovrapposte sorte sopra costruzioni romane anch'esse

su vari strati. L'interno conserva l'aspetto medievale e presenta tre navate che terminano con tre absidi, colonne antiche con capitelli ionici in stucco ricostruiti e un pavimento cosmatesco. Nell'abside centrale è conservato il meraviglioso mosaico, raffigurante il Cristo crocifisso tra la Vergine e S. Giovanni Evangelista.

Nella navata sinistra interessante è la cappella di S. Caterina, con affreschi degli anni '20-'30 del XV sec. di Masolino da Panicale, che fu probabilmente aiutato dal celebre allievo Masaccio.

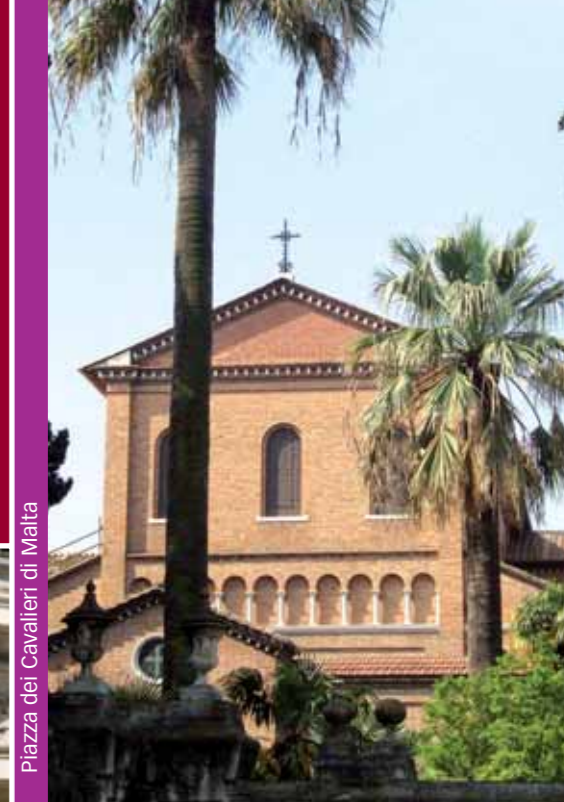
Dalla sagrestia si accede alla basilica paleocristiana inferiore, costruita alla fine del IV secolo d.C. Nel sottosuolo è possibile accedere ad un *mitreo*, costruito su ruderi di case del II secolo e formato da tre ambienti. I primi due fungono da vestibolo e da *schola* mitraica. Dal vestibolo è visibile la vera e propria sala di culto, che serviva per il ban-



Porta Alchemica

chetto mistico degli iniziati al culto di Mitra. Al centro c'è un altare di marmo decorato sui quattro lati da rilievi rappresentanti il dio Mitra che uccide un toro, due dadofori, Cautes e Cautopates che simboleggiano il sorgere e il tramonto del sole, e un serpente. Il terzo è il mitreo vero e proprio a forma di caverna, luogo tipico della religione mitraica con Mitra che immola il toro. Sull'Aventino non perdetevi la Piazza dei Cavalieri di Malta, cinta da un muro e decorata con obelischi e trofei militari, progettata da Giovanni Battista Piranesi nel 1765. Il complesso sorse nel 939 come monastero benedettino e verso la fine del XII secolo passò ai Templari, i monaci

Dai Cavalieri Templari... ai Cavalieri di Malta



Piazza dei Cavalieri di Malta

guerrieri difensori della cristianità contro la minaccia musulmana. Nel 1312 soppresso l'ordine dei Templari, il convento passò ai Cavalieri di Rodi e successivamente ai Cavalieri di Malta. L'attuale denominazione è Sovrano Militare Ordine di Malta.

Una leggenda racconta che l'Aventino fosse una grande nave sacra ai Cavalieri Templari, pronta a salpare verso la Terra Santa.

Tutte le decorazioni opera del Piranesi sono ricche di significato esoterico, un codice che doveva essere comprensibile solo a chi possedeva la giusta chiave di lettura.



Piazza dei Cavalieri di Malta